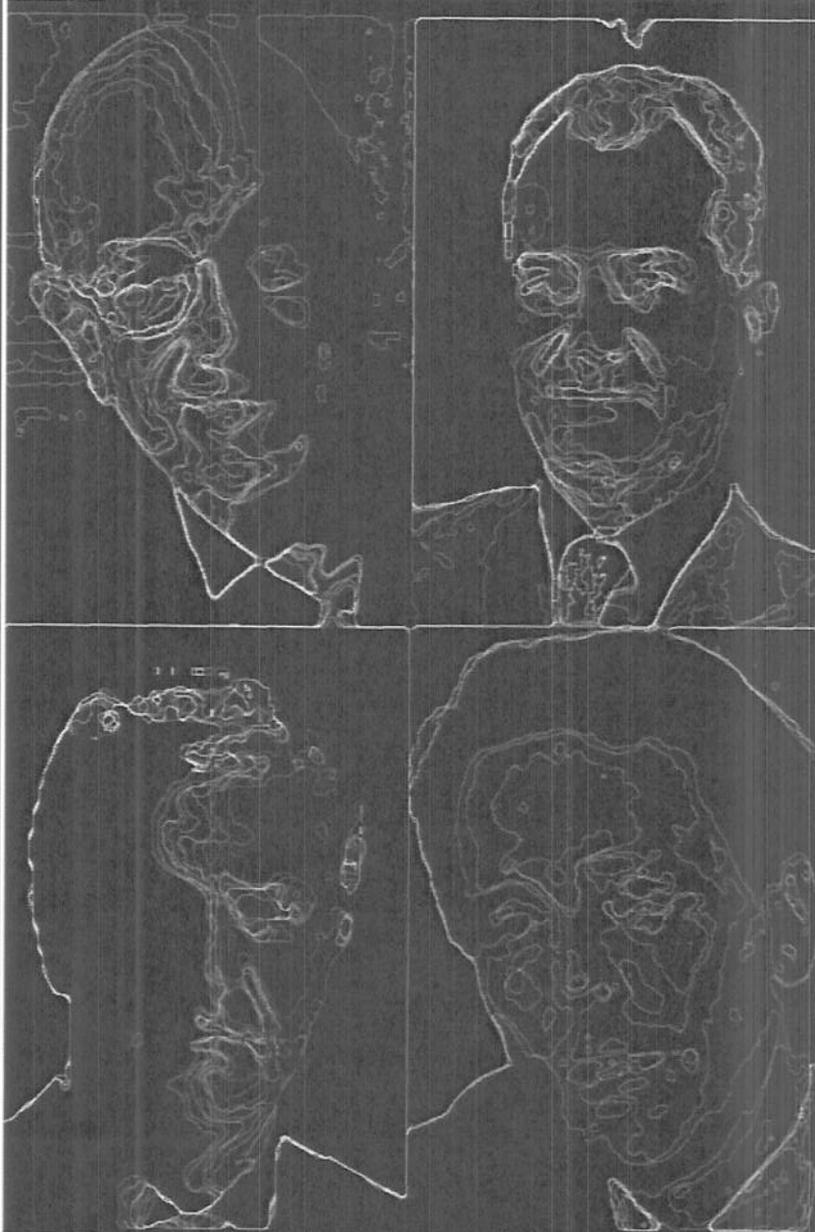


LUXURY MARKET

062-063

Alessandra Iannello



L'euro sempre più forte nei confronti del dollaro crea non pochi problemi alle aziende della moda. Emergono dal panorama piatto di una possibile recessione dell'export i gruppi del lusso e gli accessori.

THE INCREASING STRENGTH OF THE EURO AGAINST THE DOLLAR IS CREATING QUITE A FEW PROBLEMS FOR FASHION FIRMS. LUXURY GROUPS AND ACCESSORIES STAND OUT IN THE FLAT SCENARIO OF A POSSIBLE RECESSION.

SUPER-EURO



MARIO BOSELLI
Presidente CNMI
CHAIRMAN CNMI

Non è uno scenario positivo quello che si presenta agli occhi degli operatori del mondo della moda di Eurolandia. Infatti, il continuo apprezzamento del dollaro nei confronti della divisa comunitaria sta creando non pochi problemi all'export. «Lo scenario attuale non è certo roseo - dice Mario Boselli presidente della Camera Nazionale della Moda Italiana - e nel 2008 se il cambio euro-dollaro rimarrà, come nella situazione attuale a 1,46-1,48, le esportazioni subiranno un calo del 7% circa. Se invece il dollaro andrà verso 1,55 il calo sarà del 9,2%». Questo trend sembra avere delle isole felici quali i prodotti del lusso. Come si evince dai dati resi noti da Altagamma, l'associazione delle aziende italiane che operano nella fascia più alta di mercato, si nota una conferma dei dati che avevano caratterizzato lo

THE SCENARIO UNFOLDING BEFORE THE EYES OF THE EUROLAND FASHION WORLD IS NOT A POSITIVE ONE. THE CONTINUAL APPRECIATION OF THE DOLLAR REGARDING THE COMMUNITY CURRENCY IS CREATING NO FEW PROBLEMS FOR EXPORTS. "THE CURRENT SCENARIO IS DEFINITELY NOT ROSEY", SAYS MARIO BOSELLI, PRESIDENT OF THE NATIONAL CHAMBER OF ITALIAN FASHION, "AND IN 2008 IF THE EURO-DOLLAR EXCHANGE RATE REMAINS AS IT CURRENTLY IS AT 1,46-1,48, EXPORTS WILL UNDERGO A DROP OF AROUND 7%. IF, ON THE OTHER HAND, THE DOLLAR GOES TOWARD 1,55, THE DROP WILL BE 9,2%". THIS TREND SEEMS TO HAVE SOME HAPPY ISLES, SUCH AS LUXURY PRODUCTS. AS APPEARS FROM THE DATA RELEASED BY ALTAGAMMA, THE ASSOCIATION OF ITALIAN COMPANIES OPERATING IN THE TOP END OF THE MARKET, WE MAY NOTE A CONFIRMATION OF THE FIGURES

scorso anno intorno al +9%. Questa percentuale di crescita è rimasta invariata e porta il fatturato totale a 159 miliardi di euro. «Il trend positivo del mercato del lusso - spiega Leonardo Ferragamo presidente di Altagamma - continua. E continua nonostante i fattori che rimangono contro come la sopravvalutazione dell'euro. L'euro forte ci ha indebolito nell'export verso i nostri Paesi primi acquirenti quali Usa, Giappone, Australia o Cina. Bisogna ripensare alla politica dell'euro. Questa strada è stata indicata anche dal presidente

MARKING LAST YEAR, AROUND 9%. THIS GROWTH PERCENTAGE HAS REMAINED UNCHANGED AND BRINGS TOTAL TURNOVER TO 159 BILLION. "THE POSITIVE TREND OF THE LUXURY MARKET", EXPLAINS LEONARDO FERRAGAMO, PRESIDENT OF ALTAGAMMA, "IS CONTINUING. AND IT IS CONTINUING DESPITE COUNTERFACTORS SUCH AS THE SUPER-EVALUATION OF THE EURO. THE STRONG EURO HAS WEAKENED OUR EXPORTS TO PRIME PURCHASERS SUCH AS THE USA, JAPAN, AUSTRALIA OR CHINA. WE MUST RE-THINK OUR EURO POLICY. THIS SOLUTION HAS ALSO BEEN POINTED OUT BY THE FRENCH PRESIDENT SARKOZY, WHO IS THE LEADER OF A COUNTRY WHICH



LEONARDO FERRAGAMO
Presidente Altagamma
ALTAGAMMA CHAIRMAN

francese Sarkozy che è a capo di un Paese che esporta molto meno dell'Italia». Punta di diamante dell'export si confermano gli accessori (in particolare quelli di produzione italiana), che nell'immaginario collettivo permettono di possedere un oggetto griffato a prezzi contenuti. Infatti, con un export di 20 miliardi di euro (che supereranno quota 22 miliardi nel 2007, ndr) e con un saldo attivo di oltre 11 miliardi di euro, Fiampe - la federazione dell'accessorio moda e persona - traina il settore moda. «Per dare un ordine di



MARCO FORTIS
Vicepresidente Fondazione Edison
VICE PRESIDENT FONDAZIONE EDISON

EXPORTS MUCH LESS THAN ITALY". ACCESSORIES ARE CONFIRMED AS THE STRONG POINT IN EXPORTS (IN PARTICULAR LEATHER GOODS PRODUCED IN ITALY), WHICH IN THE COLLECTIVE IMAGINATION MAKE IT POSSIBLE TO OBTAIN A DESIRED LABEL PRODUCT AT MODERATE PRICES. WITH EXPORTS FOR 20 BILLION EURO (WHICH WILL EXCEED 22 BILLION IN 2007, EDITOR'S NOTE), MARKING UP AN ACTIVE BALANCE OF OVER 11 BILLION EUROS, FIAMPE, THE FEDERATION OF FASHION AND PERSON ACCESSORIES, IS LEADING THE HIGH END SECTOR. "TO GIVE AN IDEA OF THE 'PICTURE'", STATES MARCO FORTIS, VICE PRESIDENT OF THE FONDAZIONE EDISON, "TOTAL EXPORTS OF THE FIAMPE SYSTEM ARE MUCH HIGHER THAN THE TOTAL OF ALL GOODS FROM COUNTRIES LIKE GREECE OR SLOVENIA AND TWICE THE TOTAL OF BULGARIA. MOREOVER, IN THE PERIOD JANUARY-AUGUST 2007 EXPORTS IN THE SECTOR INCREASED BY

idea - ribadisce Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison - l'export totale del sistema Fiampe è assai più grande di quello totale di tutte le merci di paesi come Grecia o la Slovenia e il doppio di quello totale della Bulgaria. Inoltre, nel periodo gennaio-agosto 2007 l'export del settore è aumentato di 1,3 miliardi rispetto allo stesso periodo del 2006, più di quanto siano cresciute le esportazioni complessive di Grecia e Danimarca insieme». Traino dell'export del periodo gennaio-agosto '07 del settore la pelletteria con un incremento del 16,7 (2,2 miliardi di euro), seguita dall'occhialeria con +14,1% (1,7 miliardi di euro) dato rilevante quello della gioielleria che deve il suo +19,1% prevalentemente alla crescita della materia prima. «Le nostre imprese - dice il presidente Fiampe Rossano Soldini - vantano un posizionamento strategico di mercato in Europa e in Italia nel comparto degli accessori fashion di alta e media gamma». Infatti in Fiampe convergono sei associazioni di categoria: Aimpes (pelletteria), Anci (calzature), Anfao (occhiali), Federoraf, Unic (conciario) e Unac (accessoristi). «Senza il

1,3 BILLION COMPARED WITH THE SAME PERIOD IN 2006, MORE THAN THE TOTAL GROWTH IN EXPORTS FROM GREECE AND DENMARK PUT TOGETHER. "DRIVING EXPORTS IN THE JANUARY-AUGUST PERIOD IN 2007, WAS THE LEATHERWARE SECTOR WITH AN INCREASE OF 16,7% (2,2 BILLION EUROS), FOLLOWED BY EYEWEAR WITH +14,1% (1,7 BILLION EUROS). HIGH FIGURES FOR JEWELRY WHICH OWES ITS 19,1% INCREASE MAINLY TO THE GROWTH IN RAW MATERIALS. "OUR PRODUCERS", SAYS FIAMPE PRESIDENT ROSSANO SOLDINI, "HAVE A STRATEGIC MARKET POSITIONING IN EUROPE AND ITALY IN THE HIGH AND MEDIUM RANGE OF FASHION ACCESSORIES". FIAMPE GROUPS TOGETHER SIX TRADE CATEGORIES: AIMPES (LEATHER GOODS), ANCI (FOOTWEAR), ANFAO (EYEWEAR), FEDERORAF (JEWELRY), UNIC (LEATHER AND FUR DRESSING) AND UNAC (ACCESS-

sistema Fiampe - conclude Soldini - l'intera Europa sarebbe più povera. L'Italia è l'unico paese dell'Unione Europea a presentare un significativo saldo commerciale con i paesi extraeuropei negli accessori moda (con eccezione della Francia nella pelletteria, comparto dove i grandi marchi fanno però produrre in Italia). Senza l'Italia la UE avrebbe un deficit esterno negli accessori moda di 11,6 miliardi di euro, anziché di 6,3 miliardi come è grazie ai 5,3 miliardi di surplus commerciale italiano».

WITHOUT THE FIAMPE SYSTEM", SOLDINI CONCLUDES, "ALL OF EUROPE WOULD BE MUCH POORER. ITALY IS THE ONLY COUNTRY IN THE EUROPEAN UNION PRESENTING A SIGNIFICANT TRADE BALANCE WITH COUNTRIES OUTSIDE EUROPE FOR FASHION ACCESSORIES (WITH THE EXCEPTION OF FRANCE IN LEATHER GOODS, A SECTOR WHERE THE LEADING BRANDS HAVE THEIR PRODUCTION IN ITALY). WITHOUT ITALY THE EU WOULD HAVE A TRADE DEFICIT IN FASHION ACCESSORIES OF 11,6 BILLION EUROS, INSTEAD OF THE ACTUAL 6,3 BILLION, THANKS TO THE ITALIAN 5,3 BILLION TRADE SURPLUS.



ROSSANO SOLDINI
Presidente Fiampe
FIAMPE CHAIRMAN